



XVI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 71 DEL 03/04/2023

ROSAIRE Roberto	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
GANIS Christian		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
PERRON Simone		(Presente - Delega AGGRAVI fino alle 9.30)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

RIUNIONE CONGIUNTA ALLA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (presenti: CHATRIAN, CRÉTIER, ROSAIRE, JORDAN, PLANAZ, DISTORT E MINELLI)

Partecipano i Consiglieri: MALACRINÒ, LAVEVAZ, BACCEGA, BRUNOD, LAVY, FOUDEZ, LUCIANAZ, MARGUERETTAZ E MARQUIS.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione e Anny FONTANAZZI, funzionario della medesima Struttura. Fungono da Segretari Monica BAUDIN e Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Illustrazione, da parte delle Società Monterosa S.p.A e Cervino S.p.A, degli studi propedeutici e preliminari alla valutazione di fattibilità del collegamento intervallivo Cime Bianche.

* * *

I Presidenti ROSAIRE e CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta congiunta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2179 in data 30.03.2023.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente CHATRIAN.

Si procede alla registrazione digitale degli interventi.



ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DELLE SOCIETÀ MONTEROSA S.P.A E CERVINO S.P.A, DEGLI STUDI PROPEDEUTICI E PRELIMINARI ALLA VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL COLLEGAMENTO INTERVALLIVO CIME BIANCHE.

Il Consigliere AGGRAVI, nel ricordare la richiesta da lui presentata nel corso della scorsa riunione relativamente alla necessità di avere, da parte del Governo regionale e della maggioranza consiliare, una nota sul percorso che la parte politica intende intraprendere rispetto al "Dossier Cime Bianche", ne chiede contezza.

Il Presidente CHATRIAN risponde che la richiesta è stata inoltrata per le vie brevi e, nel momento in cui perverrà una risposta, sarà divulgata ai Consiglieri.

* * *

Il Presidente e Amministratore delegato della Cervino Spa, Federico MAQUIGNAZ, il Presidente della Monterosa Spa, Roberto VICQUERY, l'Amministratore delegato della Monterosa Spa, Giorgio MUNARI, i tecnici ing. Mauro JOYEUSAZ, ing. Franco TORRETTA e dott. Daniel GROSJACQUES, prendono parte alla riunione alle ore 9.05.

* * *

Il Presidente CHATRIAN introduce l'audizione.

Il Dott. VICQUERY ricorda i vari passaggi svolti dal Consiglio regionale, sin dall'esame della Legge Finanziaria 2017 e del DEFR 2020-2022, che hanno portato all'affidamento dell'incarico alle società Cervino Spa e Monterosa Spa per la presentazione dello studio di fattibilità in oggetto.

Fa presente che lo studio, che ha preso in esame 5 ipotesi di soluzioni tecniche per collegare gli attuali comprensori della Monterosa ski e della Cervino Spa attraverso il collegamento intervallivo delle Cime Bianche, è andato ben oltre all'incarico richiesto e si avvicina di molto ad un progetto di massima.

L'Ing. TORRETTA rende noto che nell'ambito dello studio sono stati svolti degli approfondimenti dal punto di vista geologico, valanghivo, paesaggistico e ambientale e sono state individuate 5 possibili ipotesi di collegamento, rispetto alle quali sono stati definiti, per ognuna, la tipologia di linea, le caratteristiche degli impianti, il tracciato, la portata, i tempi di percorrenza e i costi stimati.

Avvalendosi della proiezione di alcune slides procede quindi ad illustrare nel dettaglio le 5 alternative prese in considerazione dallo studio, elencandone le caratteristiche tecniche.

Evidenzia quindi le criticità, per quanto concerne la soluzione 1 e 2 che prevedono la realizzazione di telecabine, legate al numero totale dei sostegni, a quelli che sarebbero inseriti all'interno della zona protetta e riguardo alla regolarità di esercizio della linea in una zona di alta montagna, dove la presenza di vento potrebbe aumentare il rischio di "fuori servizio".

Sottolinea che la regolarità di esercizio sarebbe invece garantita nel caso delle soluzioni 3, 4 e 5, che prevedono la costruzione di cabinovie a tipologia 3S che necessitano di



un numero di sostegni minori e di avere una possibilità di soccorso integrato, cioè senza l'esigenza di scaricare le persone a terra in caso di arresto dell'impianto.

Illustra poi la parte dello studio che ha analizzato i costi ipotizzati per la costruzione degli impianti, quelli di gestione e il totale degli investimenti previsti.

Aggiunge, infine, che lo studio ha esaminato anche la parte ambientale legata alla realizzazione del collegamento nell'ambito della predisposizione della relazione metodologica preliminare e, come anche richiesto dagli uffici regionali, attraverso una valutazione di incidenza, che ha evidenziato le interferenze di ciascuna alternativa progettuale ipotizzata con gli habitat e le specie faunistiche oggi presenti nella zona.

L'ing. JOYEUSAZ aggiunge alcuni dettagli tecnici con riferimento alla tipologia della linea monofune con telecabine e delle cabinovie 3S.

Fa presente che lo studio aveva anche l'incarico di valutare l'eventuale realizzazione di piste di sci sottostanti agli impianti, in modo da renderli ripetitivi ed è giunto alla conclusione che sarebbe ipotizzabile realizzare una pista da Ciarcerio a Frachey, mentre sarebbe da accantonare la realizzazione di una pista da Plan Sometta a Varda, sia in quanto il vallone è lunghissimo e presenta una pendenza troppo modesta (mediamente inferiore al 12%), sia perché vi sono presenti molti massi e blocchi ciclopici, che richiederebbero importanti lavori di movimento terra per la loro rimozione in una zona protetta.

* * *

Il Consigliere PERRON prende parte alla riunione alle ore 9.30.

* * *

Il sig. MUNARI fornisce chiarimenti in merito alle valutazioni svolte dallo studio per quanto riguarda la sostenibilità economica del progetto, nel quale ritiene si abbia avuto un approccio molto prudentiale rispetto a quelli che saranno i numeri, prevedendo che il collegamento porterebbe un incremento del 4% delle presenze sul comprensorio di Cervinia e del 7% sul comprensorio della Monterosa.

Aggiunge che, rispetto al finanziamento del progetto, è stata svolta una simulazione prevedendo che l'80% del capitale necessario per l'investimento sia finanziato dall'ente pubblico e il 20% dalle due società, attraverso l'accensione di un mutuo bancario, che si prevede di estinguere attraverso l'aumento del fatturato.

Svolge una serie di considerazioni in ordine allo sviluppo dell'indotto che apporterebbe il collegamento intervallivo sui territori interessati.

Il Consigliere AGGRAVI chiede chiarimenti in merito al fatto che la linea indicata nella soluzione n. 5 per la tratta Gavine-Colle Superiore delle Cime Bianche, con la linea 3S, avente una lunghezza di 6,6 Km, abbia un costo stimato di 45.800.000, mentre per il tratto indicato nell'alternativa n. 4, da Djomein a Colle Superiore delle Cime Bianche, sempre con una linea 3S, pur avendo una distanza inferiore - di 5,6 km - siano indicati dei costi maggiori.

Il sig. MUNARI precisa che con una partenza della stazione a Gavine i costi sarebbero inferiori in quanto lì è già presente una strada che arriva nei pressi del punto ipotizzato per la



realizzazione della stazione, diversamente sia dalla località Djomein che Varda dove invece occorrerebbe costruire una strada di accesso ed effettuare i collegamenti della linea elettrica.

Il Consigliere AGGRAVI chiede quale si pensa possa essere, dal punto di vista delle società, l'iter procedurale rispetto allo studio presentato.

Chiede poi chiarimenti in merito alle valutazioni svolte sulla parte economico-finanziaria, in particolare sui costi di gestione annuali, sulle analisi effettuate che portano a preferire l'utilizzo dell'impianto 3S anche dal punto di vista dei costi di manutenzione sul lungo periodo rispetto ad altre tipologie di impianto e sulle valutazioni svolte riguardo ai costi dell'energia per il funzionamento degli impianti.

Chiede inoltre quale delle due società (Cervino o Monterosa) si prevede che accenderà l'eventuale mutuo bancario per far fronte al finanziamento del 20% necessario per la realizzazione dell'impianto, se siano già state avviate interlocuzioni con la parte politica relativamente al finanziamento del restante 80% e se nell'ambito delle analisi dello studio siano stati svolti approfondimenti rispetto all'eventualità che l'intervento previsto ricada o meno nell'ambito degli "aiuti di Stato".

Evidenzia una incongruenza contenuta nelle conclusioni indicate nel documento "VINCA001 REV-1" e in quello denominato "VINCA001" per quanto riguarda la scelta dell'impianto monofune 3S.

Il Dott. VICQUERY precisa che, per quanto riguarda il percorso amministrativo legato allo studio di fattibilità, le società hanno adempiuto al compito loro affidato e ritiene che ora spetti al Consiglio regionale individuare l'iter successivo, esprimendo l'auspicio che il Consiglio approvi una legge speciale che finanzia il 100% degli interventi legati alla realizzazione del collegamento intervallivo.

Fa presente di non essere in grado di fornire delucidazioni in merito al fatto se l'intervento rientri o meno nell'ambito degli aiuti di Stato.

L'Ing. TORRETTA fornisce chiarimenti in merito alla questione sollevata dal Consigliere Aggravi per quanto riguarda i costi manutentivi, precisando che l'impianto 3S ha un costo di manutenzione e di revisione straordinarie un po' più alto rispetto a quelli delle telecabine.

Il Dott. MAQUIGNAZ condivide l'auspicio formulato dal Presidente Vicquery rispetto al fatto che, attraverso una legge dedicata, si preveda un finanziamento al 100% regionale per la realizzazione dell'impianto, così come avvenuto per la Skyway. Fa presente che, nel caso in cui si decida che il 20% del finanziamento debba restare in capo alle società, sarebbe auspicabile che questo venisse finanziato da una società unica che gestisca questo comprensorio.

Il Consigliere DISTORT chiede se l'ammortamento di 40 anni previsto dallo studio per far fronte al finanziamento dell'impianto sia riferito al solo 20% o all'intera spesa, chiarimenti in merito all'infrastrutturazione stradale e l'eventuale uso dell'elicottero previsti per l'esecuzione dei lavori, se sia stato valutato l'impatto dei lavori sulla fauna presente in zona e



delucidazioni in merito alla realizzazione dei parcheggi di attestamento per l'ipotetico incremento degli utenti.

Il Dott. GROSJACQUES spiega che l'ammortamento è previsto solo per la quota parte che sarà a carico delle società.

L'Ing. JOYEUSAZ fornisce precisazioni in merito alla realizzazione delle strade di cantiere e sulle manutenzioni in linea.

Il sig. MUNARI ritiene preferibile prevedere un potenziamento dei collegamenti dal centro di Champoluc con Frachey con delle navette piuttosto che la costruzione di nuovi parcheggi che, se del caso, sarebbe opportuno che venissero realizzati sotto quello già esistente.

Evidenzia, inoltre, la necessità di attivare delle politiche commerciali che portino ad implementare l'utilizzo dei posti letto alberghieri, delle seconde case come affitti brevi e quindi le presenze turistiche a frequentare le località lungo l'arco della settimana, piuttosto che solo nel week-end.

Il Dott. VICQUERY sottolinea che lo studio contiene un capitolo sulle compensazioni, nello specifico, l'intesa *green local*, che prevede fundamentalmente un accordo tra Comuni e consorzi turistici. per rivedere l'offerta turistica, i piani paesaggistici e i piani di sviluppo turistico che coinvolgerà non solo le vallate interessate, ma l'intera regione.

Aggiunge che con riferimento alla realizzazione delle strade e degli altri interventi, lo studio prevede le azioni di mitigazione da attivare sia in fase cantieristica e sia in fase di esercizio.

La Consigliera MINELLI presenta ai vertici delle società le posizioni già espresse di recente, in varie occasioni, riguardo sia allo svolgimento dell'odierna seduta illustrativa, sia all'iter di pubblicizzazione ad altri soggetti che lo studio ha avuto, prima che al Consiglio regionale.

Chiede la disponibilità degli amministratori presenti, dopo questa prima illustrazione preliminare, a proseguire in ulteriori incontri con le Commissioni, l'analisi nel dettaglio dello studio presentato.

Fa presente di non aver trovato, da un prima lettura dei documenti componenti lo studio, una parte di approfondimento specifico sulla percorribilità normativa delle ipotesi di realizzazione degli impianti nel Vallone delle Cime Bianche.

Rileva poi che a pagina 10 della relazione VINCA001 si legge che lo studio può concludere, in maniera oggettiva, se il piano non determinerà incidenza significativa e quindi non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti, oppure se non si possa escludere che il progetto determinerà incidenza significativa, ma che, in realtà, poi, dallo studio non si evince una conclusione precisa in un senso o nell'altro.

Ricorda che nel Vallone delle Cime Bianche sussiste un divieto, ai sensi dell'articolo 5, lettera m), del Decreto ministeriale del 2007, di realizzare impianti di risalita e piste di sci in quanto ricadente in una ZPS ed esprime alcune valutazioni in ordine all'attivazione dell'iter



della valutazione di incidenza.

Chiede che da parte delle due società venga prodotto un report puntuale e specifico sugli attuali trend dei passaggi nei comprensori della Cervino e della Monterosa, al fine di poter ragionare sui numeri totali, sui numeri della media giornaliera e sulla percentuale degli ingressi ai vari segmenti degli attuali comprensori, per poter svolgere le opportune valutazioni.

Chiede, inoltre, di conoscere quali impianti attualmente in funzione nei comprensori della Cervino e della Monterosa necessiteranno di ammodernamento nel prossimo periodo, per poter svolgere opportune valutazioni in ragione anche dell'importante finanziamento che sarebbe già necessario per far fronte al costosissimo intervento per la realizzazione del collegamento intervallivo.

Il Dott. VICQUERY fa presente che il mandato ricevuto dal Consiglio regionale non chiedeva di approfondire gli aspetti legati alla questione della normativa richiamati dalla Consigliera.

Per quanto riguarda il tema della pubblicizzazione dei contenuti dello studio, fa presente che le società hanno sempre tenuto una posizione di cautela assoluta nella divulgazione di eventuali notizie.

Precisa che gli amministratori delle società si dichiarano disponibili a proseguire l'iter di analisi dello studio di fattibilità che verrà stabilito dalle Commissioni.

Il sig. MUNARI esprime delle perplessità sul fatto di riuscire a fornire in tempi brevi i dati sugli attuali trend dei passaggi nel comprensorio del Monterosa richiesti dalla Consigliera Minelli.

Il Dott. MAQUIGNAZ s'impegna a fornire appena possibile i dati relativi al comprensorio della Cervino Spa richiesti dalla Consigliera Minelli.

Fa presente che, per quanto riguarda gli impianti esistenti, la società ha indicato quelli che necessitano di ammodernamento all'interno dei piani strategici presentati alla Finaosta.

Il Consigliere MARQUIS auspica che con riferimento al collegamento intervallivo si possano contemperare le esigenze di tutela e di valorizzazione del Vallone con la possibilità di dare delle prospettive di sviluppo ai territori di montagna.

Esprime alcune considerazioni in ordine alla necessità per il legislatore di svolgere una verifica ulteriore su quelli che potranno essere i benefici esterni alle comunità interessate, ma anche sui riverberi positivi che il collegamento potrebbe portare per tutta la Valle d'Aosta a fronte dell'importante investimento che verrebbe richiesto alla Regione e chiede se non si ritenga necessario che, in appoggio allo studio di fattibilità, vi sia anche un piano strategico di rilancio sotto il profilo economico delle località di montagna.

Il Consigliere RESTANO fa presente che le valutazioni sulla realizzazione del collegamento intervallivo impongono la necessità di rivedere anche tutta una serie di altri importanti atti programmatici a livello regionale come il piano di bacino di traffico, il piano dei trasporti e la riforma del modello organizzativo turistico dell'intera regione.



Il sig. MUNARI condivide che indubbiamente intervenire così pesantemente su delle scelte di un territorio, come potrebbe avvenire con il collegamento intervallivo, porrebbe la necessità di pari passo di intervenire anche sui piani regolatori e sui piani di sviluppo turistico locali e regionali.

Fornisce alcuni dati riferiti alle prime valutazioni svolte sull'ipotetico aumento di fatturato sulle tre vallate del comprensorio - Gressoney, Ayas e Valtournenche - per quanto concerne i posti letto alberghieri e le locazioni turistiche da parte di privati.

Il Dott. MAQUIGNAZ si sofferma ad analizzare i possibili sviluppi turistici della Valtournenche, anche in vista della prossima apertura della funivia Alpine Crossing.

Il Dott. VICQUERY fa presente che il capitolo 11.3 dello studio di fattibilità, al punto 20, prevede espressamente la realizzazione di un piano di mobilità sostenibile per le valli interessate.

Il Presidente CHATRIAN ritiene che la relazione sugli aspetti urbanistici contenuta nello studio focalizzi molto bene già le robuste potenzialità, nelle tre vallate, per quanto concerne gli aspetti legati alla ricettività turistica e alla sua valorizzazione.

La Consigliera GUICHARDAZ rileva che lo studio di fattibilità non chiarisce dal punto di vista normativo se sarà possibile o meno la realizzazione del collegamento.

Ritiene utile che venga prevista una divulgazione dello studio a tutta la popolazione.

Chiede quali siano le considerazioni degli intervenuti in merito alle conclusioni dello Studio Deloitte con riferimento allo studio di fattibilità sulla riorganizzazione degli impianti a fune recentemente presentato alla Regione.

Il sig. MUNARI comunica che le società non hanno ricevuto lo Studio Deloitte.

La Consigliera GUICHARDAZ chiede un approfondimento da parte degli auditi sul capitolo relativo alla coerenza del collegamento intervallivo con le politiche europee, da quale fonte derivi l'affermazione che l'impianto porterà 5.000 posti di lavoro e una valutazione in merito alla realizzazione del collegamento tenuto conto del cambiamento climatico che vedrà per i prossimi anni un innalzamento delle temperature.

Il Dott. VICQUERY fa presente che l'aspetto della coerenza dell'intervento con la normativa europea è stato affrontato puntualmente dallo studio.

Relativamente alla questione legata al riscaldamento climatico, fa presente che se in futuro si vuole continuare a mantenere la pratica dello sci, occorre necessariamente salire in alto come quota altimetrica con gli impianti.

Esprime alcune considerazioni in ordine alle possibilità di valorizzazione del Vallone delle Cime Bianche e alla necessità di sviluppare l'economia delle zone di montagna per evitarne lo spopolamento.



Il Dott. MAQUIGNAZ precisa di avere ricavato il dato relativo ai 5.000 posti di lavoro da uno studio commissionato dal Comitato a sostegno del collegamento delle Cime Bianche.

Il Consigliere GANIS chiede chiarimenti in merito alle procedure di evacuazione delle persone dalle cabine in caso di guasto della linea sull'impianto 3S.

L'Ing. TORRETTA precisa che gli impianti bifune 3S sono sviluppati con una tecnologia cosiddetta "a soccorso integrato", che tende ad individuare soluzioni tecniche tali per cui le evenienze di soccorso in linea sono ridotte ad un termine di estrema eccezionalità.

Il Consigliere AGGRAVI evidenzia ulteriori perplessità con riferimento agli importi indicati nello studio relativamente ai costi riferiti al collegamento nelle ipotesi 4 e 5.

Il sig. MUNARI s'impegna a controllare nuovamente il dettaglio riferito ai costi suddetti.

La Consigliera MINELLI rileva che la parte delle "compensazioni" indicate nello studio vanno a riprendere tutta una serie di proposte a cui invece sarebbe utile venisse data piena realizzazione del Vallone, come ad esempio quella - di cui si sta occupando il Comune di Ayas, con una minima partecipazione della Regione - per la creazione del progetto sulla pietra ollare e chiede che non si banalizzino le proposte di uno sviluppo alternativo proposte a quello del collegamento intervallivo.

Rispetto al ragionamento legato al contrasto dello spopolamento della montagna e al fatto che questo tipo di intervento sarebbe a sostegno non soltanto delle comunità direttamente interessate, ma delle intere vallate e di tutta la regione, evidenzia con perplessità che in una parte dello studio è presente una tabella dove, mentre per la Val d'Ayas si fa riferimento anche ai Comuni posti all'inizio della vallata (Challand-Saint-Victor e Challand-Saint-Anselme), per la Valle di Gressoney l'analisi si ferma a Issime, senza contemplare gli altri Comuni.

Chiede chiarimenti in merito alla quota di attestamento della funivia al Colle Superiore delle Cime Bianche e che venga previsto un inserimento fotografico sui progetti rispetto alle simulazioni sia delle stazioni sia dei tralicci delle diverse soluzioni proposte.

Ritiene necessario che, prima di andare avanti con l'eventuale progettazione debba essere ben chiara la percorribilità normativa dell'eventuale realizzazione del collegamento suddetto, che al momento ritiene non lo sia.

Il Dott. VICQUERY fa presente che le società si sono limitate ad assolvere all'incarico affidato dalla Finaosta su indicazione del Consiglio regionale.

L'Ing. JOYEUSAZ precisa che l'arrivo della stazione di monte del secondo tronco dell'impianto 3S al Colle Superiore delle Cime Bianche è previsto a quota 3.093 metri.

La Consigliera GUICHARDAZ chiede se le società attendano che sia la Regione a



chiedere loro di pubblicare lo studio sul proprio sito per la divulgazione alla cittadinanza.

Chiede inoltre chiarimenti in merito all'altezza dei tralicci previsti nelle varie soluzioni tecniche, alla realizzazione del parcheggio in località Frachey, all'affermazione indicata nel report preliminare di valutazione relativamente agli obiettivi di sostenibilità elencati per il tema della biodiversità e Rete Natura 2000, all'uso degli elicotteri e al rumore che andrebbero a creare in una zona dove sono vietate tutte le attività di sorvolo e alla pratica dell'eliski.

Il sig. MUNARI risponde alla domanda relativa alla realizzazione dei parcheggi.

L'Ing. TORRETTA fornisce dettagli per quanto riguarda il numero e l'altezza dei sostegni degli impianti, dell'ingombro delle stazioni e dei lavori di cantierizzazione ipotizzati.

Il Consigliere LUCIANAZ rileva che anche i lavori per la realizzazione delle gallerie per l'elettrificazione della linea ferroviaria creeranno dei rumori e che questa preoccupazione è già stata espressa ad esempio dagli abitanti della città di Ivrea.

Il Consigliere ROLLANDIN si riserva di esprimere eventuali considerazioni sul tema in oggetto nell'ambito dei prossimi approfondimenti che verranno svolti dalle Commissioni.

Il Presidente CHATRIAN sottolinea che quello di oggi è l'inizio di un primo percorso, che permetta ad ogni Consigliere di posizionarsi e di portare il dibattito all'interno del Consiglio regionale sul tema.

Il Consigliere PERRON, al fine di poter valutare a quale quota si potrà continuare ancora a sciare in futuro, chiede quali siano la quota altimetrica più bassa e quella media delle piste che verrebbero ricomprese all'interno del nuovo comprensorio.

Il sig. MUNARI s'impegna a trasmettere il dato richiesto, così come eventuali ulteriori delucidazioni o documentazione che venissero richieste dai Consiglieri.

Il Presidente CHATRIAN prende atto della disponibilità dimostrata dagli amministratori delle società a fornire informazioni e documentazione ai Commissari.

* * *

Alle ore 11.35 il Rappresentante e il tecnico della Cervino Spa, MAQUIGNAZ e JOYEUSAZ, e i Rappresentanti e i tecnici della Monterosa Spa, VICQUERY, MUNARI, TORRETTA e GROSJACQUES, abbandonano la riunione.

* * *

Il Presidente CHATRIAN, per il prosieguo dei lavori, propone di rinviare di qualche settimana l'ulteriore analisi dello studio in oggetto, in attesa di ricevere da parte del Governo regionale indicazioni puntuali in merito al percorso da attuare sul piano amministrativo rispetto al documento suddetto.

Comunica che è pervenuta una richiesta da parte di alcune Associazioni (La Valle non



è una discarica - Discarica sicura di Pompiod - Progetto fotografico - Valle Virtuosa - Legambiente) affinché venga attivata la diffusione in streaming dei lavori della III e della IV Commissione consiliari relativamente all'analisi dello studio di fattibilità.

La Consigliera GUICHARDAZ chiede siano tramesse ai Consiglieri le slides relative alla presentazione dello studio illustrate nel corso della riunione odierna e che lo studio venga reso pubblico, in modo che tutti ne abbiano contezza.

La Consigliera MINELLI chiede che la documentazione che verrà fornita sia comprensiva della parte relativa alle analisi sulla simulazione delle previsioni economiche illustrate nel corso dell'audizione.

Le Commissioni prendono atto.

* * *

Alle ore 11.40 termina la riunione congiunta.

* * *

Il Presidente ROSAIRE chiude la seduta alle ore 11.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 04.05.2023